

MORTI BIANCHE

## Parma, operaio di 22 anni muore schiacciato da macchinario

Incidente in un'azienda alimentare di Lesignano Bagni. Inutili i tentativi di rianimazione: Himal Perera è morto sul colpo. Indagine dei carabinieri e degli ispettori del lavoro

di MARGHERITA MONTANARI

di Margherita Montanari

È morto sul colpo, dopo essere rimasto incastrato in un macchinario. La vittima è **Himal Perera, 22 anni, originario dello Sri Lanka**. Lavorava da qualche mese alla Real Italy Food S.r.l., azienda di salumi con sede a **Lesignano Bagni, in provincia di Parma**. [È l'ennesima tragedia sul posto di lavoro di questo 2021](#).

**INCASTRATO NEL MACCHINARIO** Tutto sarebbe accaduto intorno alle 11:30. Mentre era al lavoro con un macchinario, nel salumificio del Gruppo Simonini (di Modena), **il giovane sarebbe rimasto incastrato in un meccanismo automatico**. Inutile ogni tentativo di rianimarlo: Himal è morto sul colpo. Sul luogo della tragedia sono arrivati subito i carabinieri e gli operatori della medicina del lavoro dell'Azienda Usl di Parma. Sulle dinamiche dell'accaduto e per accertare eventuali responsabilità, è all'opera l'autorità giudiziaria.

«AVEVA INIZIATO DA TRE MESI» «In attesa che le reali dinamiche dell'incidente vengano accertate dagli organi competenti, rimane il grande cordoglio per la giovane vita spezzata e per i suoi famigliari e amici, e l'amarezza per **una strage che sembra non subire arresti neanche in realtà economicamente e industrialmente avanzate come il parmense**», scrivono unitariamente Cgil, Cisl e Uil. Alcuni connazionali aspettano di avere notizie di fronte alla ditta di carni in cui l'amico è entrato a lavorare e da cui non è più uscito. «Aveva cominciato da tre mesi circa», ricorda Roshan. A quanto emerge, era regolarmente impegnato nell'azienda, aperta a inizio 2020. Himal **viveva con la sua famiglia a Como da diversi anni**, e in provincia di Parma era arrivato dopo aver trovato un impiego nel salumificio

**I DUBBI DEI SINDACATI SULLA SICUREZZA** «A quanto è attualmente dato sapere ai sindacati unitari Cgil, Cisl e Uil territoriali e alle sigle di categoria Flai, Fai e Uila, il giovane lavoratore, probabilmente impiegato in un appalto all'interno dell'azienda alimentare, **sarebbe rimasto schiacciato da un macchinario che stava movimentando e che si sarebbe inceppato**. Un'eventualità che ancora una volta induce ad interrogarsi sull'attività di formazione

e informazione preventiva svolta per impedire tale rischio. A questo si aggiunga che la **puntuale verifica della funzionalità dei sistemi di sicurezza**, che in taluni casi vengono appositamente disinseriti per dare priorità all'operatività e velocità del processo produttivo, troppo spesso viene trascurata. Problematiche che l'intollerabile bollettino di morti sul lavoro registrato solo nell'ultimo anno ha evidenziato essere tanto più presenti nelle realtà dove proliferano appalti e subappalti", il commento de i sindacati parmensi.